



Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 24

Dal 16 al 23 giugno 2019

TRINITÀ

Carissimi,

“Il Dio dei cristiani è un Dio cristiano?”

Questa domanda, in apparenza impertinente e paradossale, è posta in apertura ad un prezioso testo del grande teologo Bruno Forte, titolato “Trinità come storia”. Ma è una domanda sensata, se si considera il modo in cui molti cristiani si raffigurano il loro Dio. Nelle immagini e nei discorsi che essi fanno dicendo di Dio, fanno riferimento ad una vaga “persona” divina, un essere celeste non meglio identificato. Nella preghiera essi parlano con questo Dio piuttosto indefinito, mentre sentono estranea, per non dire astrusa, la maniera in cui la liturgia fa pregare il Padre per Cristo nello Spirito Santo: si prega Dio ma non si sa pregare *in* Dio! È innegabile, come osserva acutamente un altro grande teologo, Karl Rahner, che “nonostante la loro esatta professione della Trinità, siano quasi solo dei monoteisti”, nella pratica della loro vita religiosa. Si potrà rischiare l’affermazione che, se si dovesse sopprimere, come falsa, la dottrina della Trinità, pur dopo un tale intervento gran parte della letteratura religiosa potrebbe rimanere quasi inalterata... Si potrà avere il sospetto che, per il catechismo della mente e del cuore (a differenza del catechismo stampato) la rappresentazione dell’incarnazione da parte del cristiano non dovrebbe punto mutare, qualora non vi fosse la Trinità”. Eppure la preghiera liturgica è sempre rivolta al Padre, per il Figlio Gesù Cristo, nello Spirito Santo. E anche tutte le nostre preghiere e i gesti più significativi le iniziamo “nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo”. Eppure l’dea che prevale per lo più è quella di un Dio uno. Quasi in appendice si dice poi che è Trinità. Con questo termine mai usato, in verità, nella Sacra Scrittura, che fa pensare piuttosto ad una formula matematica o ad un gioco enigmistico.

Sarebbe bello che non solo la nostra catechesi ma anche la nostra vita spirituale operasse una sorta di rivoluzione copernicana: non conosco prima di tutto un unico Dio, e poi devo spiegare com’è che sono tre. Ma

conosco quella realtà scandalosa e sconcertante dell'umanità di Dio, che si è rivelata nell'Uomo di Nazareth crocifisso e incontrato come Risorto. Così che posso parlare della Carne di Dio, con un accostamento di termini che, se non appare blasfemo, risulta comunque un ossimoro vicino alla contraddizione in termini. È quell'uomo che conosco crocifisso, fatto obbediente al Padre fino a morire, per essere glorificato in questa dedizione totale. E così mi vien fatto conoscere il Padre, che "ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio". Un Padre che consegna il Figlio esorbita decisamente dalla nostra capacità di comprensione. Ma se non si entra in questo mistero, se non si accetta questo fatto che appare un insulto alla sapienza umana (S. Paolo la chiama "follia") non entro nel mistero del Dio cristiano. È una storia di consegne, appunto. Il Padre consegna il Figlio, il Figlio consegna il suo Spirito al Padre, e a noi consegna il suo Spirito. Così infatti l'evangelista Giovanni definisce la morte del Crocifisso. Certo è Giuda che "consegna" Gesù al Sinedrio, ma prima di Lui è il Padre che consegna il suo Figlio che dona - consegna - la sua vita. Da quel dono scaturisce una sorgente inesauribile di "acqua" vita, che inonda la terra, e, secondo la visione del profeta Ezechiele, fa diventare la desolata valle del Mar Morto un giardino lussureggiante.

Ecco: noi conosciamo il nostro Dio non nelle teorie filosofiche o nelle nostre costruzioni mentali, ma nella sua storia. La Trinità non è un enigma, ma un evento. Ed è l'evento della Pasqua. Inoltrandoci in quel mistero, togliendoci i sandali come Mosè davanti al rovetto che ardeva, possiamo cogliere la passione del Padre, che impegna nel dono quanto di più prezioso lo costituiva appunto come Padre: il suo Figlio. Non si dà senza passione un Figlio. La passione del Figlio rivela la passione d'amore del Padre. Per questo non possiamo parlare di un dio in astratto, in teoria. Ma dentro questa storia appassionata del Padre che si rivela nella passione del Figlio. L'apostolo Filippo voleva forse bypassare questa storia con la sua richiesta coraggiosa: "Signore, mostraci il Padre, e ci basta!" Gesù lo richiama a intraprendere questo percorso, che è evento: "Chi vede me, vede il Padre".

Ma ancora noi non potremmo conoscere né il Figli né il Padre, se lo Spirito, effuso - consegnato . dal Figlio morente non abitasse in noi. S. Paolo lo dice bene: "Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!»".¹⁶Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. ¹⁷E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria" (Rom 8). E ancora "Nessuno può dire «Gesù è Signore» se non sotto l'azione dello Spirito Santo. (1Cor 12).

Nella celebrazione eucaristica c'è un momento cardine che costituisce quasi un'icona della Trinità, nel dire dei Tre che entrano in azione: il Sacerdote Celebrante stende le mani su pane e sul vino, prega **il Padre**: "Manda il *tuo Spirito* a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino **il corpo e il sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio** e nostro Signore". E così il mistero "accade", e noi lo contempliamo e adoriamo. È mistero trinitario. E non sarebbe dicibile altrimenti.

È bello e importante convertire il nostro rapporto con Dio. È un Dio personale, non un ente anonimo e senza volto. Anzi tre persone in rapporto di unità perfetta tra loro. E in rapporto con noi: tutt'e tre coinvolti appassionatamente in questa avventura di amore, che ha avuto il suo culmine nella Pasqua del Figlio. E noi resi figli nel Figlio, siamo ammessi ad entrare in questa familiarità stupenda.

In comunione fraterna, con tutti voi, un caro saluto

Don Nico

Vita Parrocchiale

Oratorio: attività estive

Ha preso avvio mercoledì scorso l'Oratorio estivo. I locali brulicano di bambini e ragazzi in allegria, a vivere momenti divertenti e insieme ricchi di motivi buoni per la loro crescita umana e cristiana. Giovani animatori e genitori si prodigano per rendere l'ambiente accogliente e festoso. Il Vicario Parrocchiale è il punto di riferimento che offre una spinta propulsiva alle dinamiche delle varie attività.

Dall'otto al ventuno luglio si susseguiranno due campi scuola, per i bambini della scuola elementare e i ragazzi delle medie. Chi ha vissuto questa esperienza sa che si tratta di momenti forti, che lasciano il segno. La gioiosa convivenza, in uno spazio strutturato in modo accogliente e funzionale, promuove e rinsalda amicizie e crea un clima di vera comunione, spiritualmente ricca e intensa.

La nostra Parrocchia si compiace di questa opportunità ed esprime gratitudine per tutti coloro che si prodigano per animare e guidare queste attività

Giovedì 20 alle ore 19,00 Santa messa presso il giardino di Maria Ausiliatrice. Celebra il salesiano don Vittorio Pisu

Domenica 23 Corpus Domini - Santa Messa alle ore 18,00 segue Processione Eucaristica

Ingresso Arcivescovo Oristano

Il 7 Luglio alle ore 18 il nostro Vescovo farà l'ingresso, in qualità di Arcivescovo, nella sua cattedrale di Oristano.

Tutta la comunità diocesana è invitata a partecipare al rito solenne.

Per quanti volessero partecipare mettiamo a disposizione un pullman. È necessario prenotare il posto quanto prima in sacrestia.

CALENDARIO LITURGICO 2019

<p>DOMENICA 16 GIUGNO bianco</p> <p style="text-align: center;">✙ SS. TRINITA' Solemnità - Liturgia delle ore propria</p> <p>Pr 8,22-31; Sal 8; Rm 5,1-5; Gv 16,12-15 O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!</p>	<p>7.30 - def. Anita 9.00 - in S.Maria: deff. Fam. Pau 10,30 - Pro Populo 19,00 - Def. Marco Pani</p>
<p>LUNEDI' 17 GIUGNO verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana 2Cor 6,1-10; Sal 97; Mt 5,38-42 Il Signore ha rivelato la sua giustizia</p>	<p>7.30 - def. Margherita Spada 18.00 - def. Edmondo Marrocu 1° Ann.</p>
<p>MARTEDI' 18 GIUGNO verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana 2Cor 8,1-9; Sal 145; Mt 5,43-48 Loda il Signore, anima mia</p>	<p>7.30 - deff. Ilario, Antonio e Emma 18,00 - def. Def. Carlo e Luigia Galimberti</p>
<p>MERCOLEDI' 19 GIUGNO verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana 2Cor 9,6-11; Sal 111; Mt 6,1-6.16-18 Beato l'uomo che teme il Signore</p>	<p>7.30 - deff. Aldo, Giovanna, Fausto 18,00 - def. Giovanna Mamei 1° Ann.</p>
<p>GIOVEDI' 20 GIUGNO verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana 2Cor 11,1-11; Sal 110; Mt 6,7-15 Le opere delle tue mani sono verità e diritto</p>	<p>7.30 - def. Antonio Garau e Sverino 18,00 - def. Ettore Edoardo Mocchi 1° Ann.</p>
<p>VENERDI' 21 GIUGNO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana S. Luigi Gonzaga - memoria 2Cor 11,18.21b-30; Sal 33; Mt 6,19-23 Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce</p>	<p>7.30 - San Luigi 18,00 - def. Savina Ortu 1° Anniversario</p>
<p>SABATO 22 GIUGNO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana 2Cor 12,1-10; Sal 33; Mt 6,24-34 Gustate e vedete com'è buono il Signore</p>	<p>7.30 - deff. Lucia Scioni, Maria e Giovanni 19,00 - def. Elvio Serpi Trigesimo</p>
<p>DOMENICA 23 GIUGNO bianco</p> <p style="text-align: center;">✙ SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO Solemnità - Liturgia delle ore propria</p> <p>Gen 14,18-20; Sal 109; 1Cor 11,23-26; Lc 9,11b-17 Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore</p>	<p>7.30 - Santa Messa 9.00 - in S.Maria: deff. Antonia e Luigi Locci 10,30 - SS Corpo e Sangue del Signore 18,00 - S.Messa - segue Processione</p>